



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Elettrodotto 150kV SE Villavalle - CP Spoleto. Variante mista aereo-cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA
<i>ID Fascicolo</i>	[3268]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2587 del 18/12/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 10/01/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 11/01/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 104/2017, all’art. 23, co. 1 e 2 prevede che “*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...] e che “i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l’istanza di cui all’articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente [...]”;*

CONSIDERATO che il disposto di cui all’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, trova applicazione anche per i provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

CONSIDERATO che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/CSP20160000017 del 15 gennaio 2016, acquisita agli atti con prot. 1347/DVA del 20 gennaio 2016, per il progetto della “*Variante mista aereo-cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto all’Elettrodotto 150kV SE Villavalle - CP Spoleto*”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 21 gennaio 2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Spoleto;

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

CONSIDERATO che la Regione Umbria non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, riportate a pag. 3 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2587 del 18 dicembre 2017;

PRESO ATTO dell'osservazione unitaria regionale espressa dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 4101 del 24 maggio 2016, del Responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, trasmessa con nota prot. 115797 del 31 maggio 2016, acquisita al protocollo 14712/DVA del 31 maggio 2016, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., e considerata dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del proprio parere;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 4-ter) *“Elettrodotti aerei esterni per il trasporto dell'energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km, qualora disposto dall'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20”* dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dall'art. 36, comma 7 bis, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221 e che l'opera prevede la realizzazione di un elettrodotto in parte aereo ed in parte in cavo della lunghezza di circa 6 km dal sostegno n. 65 alla C.P. di Spoleto in variante all'ultimo tratto dell'elettrodotto SE Villavalle-CP Spoleto;

CONSIDERATO che l'opera si pone ad una distanza minima dal SIC IT5210064 – *“Monteluco di Spoleto”* di ca. 410 m ed ad una distanza massima di ca. 2000-2800 m;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *“data la natura del SIC e quella del progetto, non è prevedibile un'incidenza negativa sul SIC; inoltre la linea in progetto si allontana dal SIC rispetto a quella vecchia esistente, pertanto, il progetto è migliorativo rispetto alla situazione attuale”*;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA n. 2587 del 18 dicembre 2017, acquisito con prot. n. 29606/DVA del 21 dicembre 2017, costituito da n. 33 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover provvedere alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente Provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto relativo all'”Elettrodotto 150 Kv S.E. Villavalle - CP Spoleto, variante mista aereo-cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto”, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

1. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà predisporre un progetto relativo alla messa in opera dei sostegni 74, 75, 76, 77 e 78 che ricadono in contesti idrogeologici e geotecnici sfavorevoli valutando accuratamente la migliore soluzione in grado di garantire le condizioni di massima stabilità.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Umbria

2. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, anteriormente alla data di inizio lavori, un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci e della parte in cavo interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi e l'assenza di contaminazione in riferimento alle CSC di cui alla tabella 1 Allegato 5, al Titolo V parte IV del D.LGS. 152/2006 e s.m.i.. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo, dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente. La gestione del materiale da scavo, in qualità di sottoprodotto, dovrà avvenire secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo.

Ambito di applicazione: Rifiuti

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Umbria nell'ambito del sistema agenziale

3. Gli interventi di mitigazione previsti nello Studio Preliminare Ambientale, dovranno essere realizzati al fine di ridurre e/o eliminare i rischi di collisione contro i cavi elettrici per l'avifauna. In particolare tali interventi dovranno riguardare i punti più sensibili dell'elettrodotto, quali le aree boscate, e quindi il tratto che va dai sostegni 66 al 73 e dal 77 al 81, utilizzando spirali e sfere colorate, così come riportato nelle “Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna” redatte dall'ISPRA su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio- Direzione protezione natura..

Ambito di applicazione: Mitigazioni

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Umbria

4. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà concordare con le soprintendenze paesaggistiche i tipi di sostegni da utilizzare per minimizzare l'impatto paesaggistico.

Ambito di applicazione: -

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell' Umbria

5. Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:

- la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
- il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003. Lo studio dovrà essere trasmesso alla ARPA Umbria ed ai Comuni interessati dal progetto, i quali dovranno verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a 4 ore. Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Ambito di applicazione: Elettromagnetismo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Umbria nell'ambito del sistema agenziale

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: Comuni interessati dal progetto

6. La realizzazione dei sostegni non dovrà comportare l'abbattimento di esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone. La vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età, e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto.

Ambito di applicazione: Vegetazione

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: : CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Umbria

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati al presente Art. 1.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicando tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" e agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, ad ISPRA, ad ARPA Umbria, al Comune di Spoleto ed alla Regione Umbria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)